

**From participatory process to design:
the urban regeneration project of the old fruitvegetable market in Bologna (Italy).**

A case study.

authors: TASCA studio (Cristina Tartari+Federico Scagliarini)

DAL PROCESSO PARTECIPATIVO AL PROGETTO

L'AREA DELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO

A partire dal giugno 2004, i processi partecipativi sono al centro delle politiche cittadine. Il "Laboratorio Mercato" è la prima esperienza concreta di progettazione urbanistica partecipata, che ha raggiunto risultati condivisi.

I primi progetti di riqualificazione dell'area, liberata dal Mercato Ortofrutticolo cittadino, risalgono alla metà degli anni '90. Essi si collocano all'interno di un grande progetto urbano che prevede il rinnovo della stazione ferroviaria bolognese e delle aree ad essa contermini.

Si susseguono ipotesi differenti per l'area del Mercato: cambiano le funzioni, le previsioni formali e di assetto, le ipotesi infrastrutturali.

Il quartiere Navile (circa 64.000 abitanti), il consolidato tessuto associativo, i diversi comitati organizzano nel tempo assemblee, confronti e mobilitazioni, portando alla luce le esigenze inavute degli abitanti della zona "Bolognina".

Il progetto per l'Ex Mercato affronta dunque la ridefinizione di una "parte" importante di città, di valore strategico per l'intero territorio bolognese, che tuttavia si inserisce in un **quartiere dalla forte identità, che ha subito profondi cambiamenti sociali ed attende da anni la trasformazione dell'area come un'occasione di crescita in termini di qualità urbana e di servizi.**

Durante la primavera del 2005, il Laboratorio Mercato inizia la sua attività con una serie di incontri di informazione, ascolto e confronto.

A luglio lo studio d'architettura di Corrado Scagliarini, incaricato di redigere il piano urbanistico, presenta i nuovi orientamenti che raccolgono idee e raccomandazioni scaturite dalle discussioni tra i partecipanti.

L'11 novembre 2005 il nuovo piano e gli approfondimenti progettuali richiesti sono presentati ai cittadini.

Il Laboratorio Mercato affronta problemi attuali dell'urbanistica e della progettazione urbana:

. la difficoltà di comunicazione fra tecnici e residenti, dovuta alla complessità dei progetti;

- . il conflitto fra differenti esigenze di sviluppo della città, in particolare fra interventi e localizzazione di poli funzionali a scala urbana e territoriale, le esigenze di “vivibilità” espresse dagli abitanti dei quartieri e la sostenibilità economica delle operazioni di trasformazione;
- . le conseguenti richieste di compensazione da parte di una comunità locale molto viva e strutturata.

IL PROGETTO

L'area del Mercato occupa una zona di circa **30 ettari**, situata a nord della città storica, compresa tra la ferrovia ad ovest, il quartiere ottocentesco della Bolognina ad est, la nuova stazione dell'Alta Velocità a sud e un importante asse tangenziale intermedio a nord che verrà parzialmente interrato. La rielaborazione del piano è stata indotta, oltre che dagli esiti del Laboratorio, dalle mutate condizioni infrastrutturali, determinando la forma e l'organizzazione del nuovo insediamento.

Il comparto ha una rilevanza strategica per la città, per la sua localizzazione e perchè una consistente quota dell'area è di proprietà del Comune di Bologna. L'intervento prevede la realizzazione di importanti infrastrutture d'interesse cittadino, tra le quali un nuovo asse di attraversamento nord-sud della città.

Il quartiere, che ospiterà circa 7.000 persone, comprenderà una rilevante quota di residenziale, pari a circa 1.200 alloggi, altri servizi di tipo commerciale e terziario, edifici pubblici e aree verdi anche per colmare una cronica carenza di servizi del quartiere Navile.

Sono quattro i criteri ispiratori del piano urbanistico.

- . il **tessuto denso del quartiere trova identità in una nuova polarità**: il "vuoto" del parco centrale costituisce la cerniera tra il nuovo insediamento e quello consolidato.
- . il **reticolo urbano viario della Bolognina continua dentro l'area del Mercato**, definendo gli ambiti insediativi da costruire e garantendo la continuità del tessuto urbano e relazionale.
- . le **connessioni**, soprattutto ciclopedonali, con il contesto sono **tema prioritario** per la definizione del progetto.
- . la **continuità del carattere urbano è garantita dal mix funzionale, da una fitta rete di spazi pubblici con caratteristiche eterogenee** (il parco, il viale commerciale, la strada di vicinato con servizi alle residenze, il giardino, la piazza) **e dal rapporto diretto tra edifici privati e strada pubblica**.

Inoltre, il piano compie “**scelte energetiche**” in grado di ottenere elevati standard ambientali.

Tra i requisiti adottati si prevede: la certificazione energetica di tutti gli edifici; l'utilizzo di fonti energetiche assimilabili alle rinnovabili (cogenerazione) e rinnovabili (pannelli solari per la produzione di acqua calda, predisposizione al fotovoltaico); l'utilizzo degli apporti solari passivi

tramite il giusto orientamento degli edifici; una rete duale di raccolta delle acque per favorirne il recupero e il riciclo ad uso irriguo; la raccolta dei rifiuti urbani tramite isole ecologiche interrato. La somma di tali fattori è in grado di indurre un risparmio energetico di circa il 60%, rispetto alle tradizionali costruzioni.

La ricerca sui temi energetici si è confrontata col tema della **sostenibilità ambientale e fattibilità economica**: le scelte compiute tentano di trovare un giusto equilibrio tra requisiti obbligatori e consigliati, relazionandosi con le risorse economiche pubbliche e con il mercato edilizio che andrà ad attuare il nuovo insediamento.

IDEE E ORIENTAMENTI

La prima fase di ascolto e di confronto reciproco ha permesso di condividere il mutato scenario infrastrutturale e di evidenziare, con maggiore chiarezza, i temi strategici di interesse del Laboratorio e le diverse ipotesi in campo.

Le considerazioni scaturite dal confronto si possono riassumere in cinque aree tematiche:

- . le connessioni, le relazioni con il quartiere, il perimetro**
- . socialità e servizi, centralità e accessibilità**
- . verde e paesaggio**
- . sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica**
- . mobilità**

La rielaborazione del piano è avvenuta a seguito della prima fase del Laboratorio, tramite un confronto serrato con tutti i soggetti coinvolti da questa esperienza.

Gli orientamenti progettuali dialogano con il Laboratorio non tanto rispondendo ad ogni singola istanza raccolta (in modo asettico quindi) ma, piuttosto, tentando di accogliere ed elaborare organicamente, in un nuovo schema, le esigenze e le suggestioni più profonde espresse dai partecipanti.

I due incontri finali hanno registrato una sostanziale condivisione delle ipotesi proposte dai tecnici. Alcune scelte sono risultate particolarmente gradite, in particolare il nuovo posizionamento dell'area destinata a parco e del centro civico, nonché l'ampliamento degli spazi dedicati ad usi e servizi pubblici.

IL CONFRONTO

Nel gennaio 2005 l'amministrazione comunale promuove l'attivazione di un "Laboratorio per l'urbanistica e la riprogettazione partecipata" dell'Ex Mercato Ortofrutticolo.

Il Laboratorio Mercato si configura come un'opportunità di riflessione e confronto rispetto al

progetto che porterà cambiamenti al quartiere Bolognina, un'occasione di partecipazione nata dalla collaborazione fra amministrazione comunale, quartiere Navile, associazioni e gruppi attivi sul territorio nonché singoli cittadini.

Il contributo di chi abita e lavora nel quartiere, di chi vive sul territorio, è il valore aggiunto che il Laboratorio porta alle tradizionali procedure di trasformazione urbana.

Aderiscono e contribuiscono fattivamente al Laboratorio:

- . oltre 100 cittadini,
- . 20 tecnici,
- . 3 commissioni "Pace, Partecipazione, Riforma dei quartieri", "Mobilità, Assetto del Territorio, Casa, Attività produttive", "Ambiente, Salute, Formazione alla cittadinanza" del quartiere Navile,
- . 15 associazioni di quartiere e cittadine (a.s.d. dojo equipe bologna, centro culturale, centro sociale katia bertasi, cgil, collegio costruttori edili provincia di bologna, comitato acqua bacino del reno, comitato progetto bolognina, consulta delle lame, eikon s.a.s, associazione fuori le mura, gruppo ambiente zona bologna 2 coop adriatica, parrocchia s.cristoforo, servizio di mediazione di comunita', spi-cgil bolognina, xm24).

Incontri tecnici per piccoli gruppi, sopralluoghi, assemblee, illustrazione di tavole, disegni e plastici: diverse modalità di confronto e di dialogo hanno caratterizzato il percorso del Laboratorio.

Il Laboratorio si è articolato in 3 fasi:

- . marzo-maggio 2005 . approfondimento e discussione del piano
- . giugno-luglio 2005 . ridefinizione del piano
- . novembre 2005 . verifica del piano

3 strumenti hanno avuto il ruolo di diffondere informazioni nel territorio:

- . un foglio periodico di notizie, realizzato insieme al coordinamento delle associazioni di quartiere,
- . un sito internet ospitato presso la rete civica del Comune di Bologna

<http://www.comune.bologna.it/laboratoriomercato/>

- . un punto informativo con pannelli espositivi e disegni tecnici, opportunamente trattati per la comunicazione anche ai non esperti, è stato allestito presso il Centro Katia Bertasi di via Fioravanti 22.

Assessorato Urbanistica e Pianificazione territoriale del Comune di Bologna
Assessore Virginio Merola

Coordinamento generale

Giacomo Capuzzimati, Direttore dell'Area Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Responsabile del procedimento

Mauro Bertocchi

Progettazione

Studio Corrado Scagliarini architetto (Bologna)

Con

TASCA studio (Federico Scagliarini+Cristina Tartari), Giovanni Bertoluzza

Gruppo di lavoro

Marco Pieri, Alessandro Pandini, Roberta Segalla, AnneSimone Pfister Meldolesi

Coordinamento delle attività del Laboratorio

Giovanni Ginocchini

Valter Baruzzi

Monia Guarino

Modellazioni tridimensionali

Paolo Zambrini

Aggiornamento Studio di Impatto Ambientale

AIRIS - Francesco Mazza

Consulente progettazione reti impiantistiche

UPGRADE studio - Silverio Giovannini - Federico Giovannini

Consulente progettazione rete idrica fognaria

Giuseppe Cornelio

Consulente alla valutazione economica delle opere

Studio BG - Patrizio Bergamaschi

Consulente geologia e caratterizzazione

Luca Tondi

Consulente topografia e catasto

TRIGONOS - Maurizio Galletti